

Autobus fermi, incubo paralisi

Oggi lo sciopero del personale Ataf

Astensione per tutta la giornata, garantite solo le fasce protette

ESE i disagi da cantiere non fossero sufficienti ad appiccicare il 'bollino nero' su questo lunedì, i fiorentini si preparano ad altri disagi. Oggi mollano il volante anche gli autisti Ataf. E per tutta la giornata. Allo sciopero, indetto dalla Rsu dei Cobas, hanno aderito, per quattro ore, anche Cgil, Uil e Faisa.

Garantite, come sempre, le fasce orarie previste dalla legge e cioè dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15. In corrispondenza con l'inizio del consiglio comunale una protesta dei dipendenti Ataf è prevista sotto Palazzo Vecchio. Un modo per attirare l'attenzione del governo cittadino.

A SCATENARE la protesta è stata la preoccupazione dei lavoratori per le sorti dell'azienda del trasporto pubblico fiorentino. Sotto accusa c'è la gestione dell'azienda da parte di Busitalia e il timore è che stiano per

partire nuovi tagli a corse e personale che finirebbero per impoverire ulteriormente il servizio già

messo a dura prova dalle difficoltà per il traffico causate dai cantieri per la tramvia.

Nei giorni scorsi gli autisti hanno addirittura allestito una specie di camera ardente di fronte alla Stazione di Santa Maria Novella. «Questa - ha detto Alessandro Nannini della Rsu - è la fine di Ataf. Un'azienda storica con settant'anni di servizio verrà spaccettata in più parti, fino a scomparire, dopo essere stata spolpata ben bene. Ataf infatti non risulta tra le società che parteciperanno alla gara regionale per l'affidamento del servizio di trasporto».

«Il bando di gara per l'aggiudicazione di Ataf parlava chiaro - ha aggiunto Nannini - l'aggiudicatario era obbligato a far sì che

Ataf partecipasse comunque alla gara regionale. Invece i nuovi

proprietari non se ne curano. E nessuno, a livello politico, li controlla davvero, ecco perché sosteniamo che hanno comprato quest'azienda per poi smobilitarla». Nannini sciorina servizi tagliati e deficit: «A forza di tagli sulle corse - e chi usa il mezzo pubblico sa benissimo di cosa parliamo - è il peggior servizio svolto da sempre, e anche di tagli sul personale, mancati pagamenti ai fornitori e così via, dall'essere una società con un deficit da 7 milioni nel 2013, Ataf dovrebbe chiudere il 2015 con un utile di 2 milioni. Ma la verità è che hanno già mangiato il mangiabile e adesso il nocciolo non è più buono per nessuno... I bus con la scritta deposito si moltiplicano: è la mancanza di personale: siamo ormai sotto organico di 80 autisti. In futuro, di questo passo, Ataf non esisterà più e i bus a Firenze saranno privati: gestiti da Busitalia e Cap».

Pa.Fi.



**Azienda
in pericolo**

Alessandro Nannini (Rsu):
«Questa è la fine di Ataf,
l'azienda verrà
spaccettata in più parti»



**Pessimo
servizio**

**«A forza di tagli, tutto
è peggiorato, in questo
momento siamo sotto
organico di 80 unità»**